

# Il Piano Nazionale GPP ed i Criteri Ambientali Minimi alla luce del nuovo codice appalti



**GREEN PUBLIC PROCUREMENT**

Dott. Sergio Saporetti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
ex Direzione Clima ed Energia

## Uno scenario futuro

**Nel corso del XX secolo l'impiego di combustibili fossili nel mondo è cresciuto di 12 volte e l'estrazione di risorse materiali di 34 volte. Se continuiamo ad utilizzare le risorse al ritmo attuale, entro il 2050 avremo bisogno dell'equivalente di oltre due pianeti per sostentarci**

# GPP-definizione

Adottare una politica di Green Public Procurement o GPP, Acquisti Pubblici Verdi, significa integrare considerazioni di carattere ambientale nei processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni.

COM 400 2008- Appalti pubblici per un ambiente migliore:

**“un processo mediante cui le pubbliche amministrazioni cercano di ottenere beni, servizi e opere con un impatto ambientale ridotto per l'intero ciclo di vita rispetto a beni, servizi e opere con la stessa funzione primaria ma oggetto di una procedura di appalto diversa.”**



# Piano d'azione per il GPP

- Il Piano GPP era previsto dalla **Legge finanziaria 2007** (l. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 1126, 1127,1128)
- Con il Decreto Ministro dell'Ambiente, di concerto con il MEF e con il MiSE del 11 aprile 2008 è stato adottato il **'Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)'**, revisionato nel 2013 con D.M. 10 aprile 2013.
- Il piano prevede che con DM del Ministro dell'ambiente siano adottati i **"Criteri Ambientali Minimi" (CAM)** per i diversi gruppi di prodotti / servizi.

# Le Direttive Europee

Direttiva prestazione  
energetica edifici  
2010/31/UE

Scadenze:  
31/12/2018  
31/12/2020

Recepimento: DL 63/2013;  
3 diversi D.M. del 26 giugno 2015

Direttiva efficienza  
energetica  
2012/27/UE

Recepimento: D.Lgs 102 del luglio  
2014  
3% ristrutturazioni dal 01/01/2014

COM 2012/433: Strategia per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e delle sue imprese

COM 2014/445: “Opportunità per migliorare l'efficienza delle risorse nell'edilizia”.

# Aspetti normativi-Codice ambiente

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

## Art.23

Art. 206-sexies: Azioni premianti l'utilizzo di prodotti che impiegano materiali post consumo o derivanti dal **recupero degli scarti e dei materiali** rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi **negli interventi concernenti gli edifici scolastici, le pavimentazioni stradali e le barriere acustiche.**

Comma 2. Nelle gare d'appalto per la realizzazione di **pavimentazioni stradali e barriere acustiche**, anche ai fini dell'esecuzione degli interventi di risanamento acustico...omissis... le amministrazioni pubbliche e gli enti gestori delle infrastrutture prevedono criteri di valutazione delle offerte ...omissis...con punteggi premianti per i prodotti contenenti materiali post consumo o derivanti dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi nelle percentuali fissate con ...omissis...

# Aspetti normativi-Codice ambiente

3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con uno o più decreti, anche attraverso i decreti di attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (CAM), .....che definiscono:

a) l'entità dei **punteggi premianti e le caratteristiche dei materiali** ..(tra cui quelli derivanti dall'utilizzo di **polverino da pneumatici fuori uso**;

b) **i descrittori acustici** da tenere in considerazione nei bandi di gara e i relativi valori di riferimento;

c) **le percentuali minime di residui di produzione e di materiali post consumo o derivanti dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi che devono essere presenti nei manufatti per i quali possono essere assegnati i punteggi premianti, .....tenendo conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti**;

**Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102-** Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

## Art. 6. Acquisti delle Pubbliche amministrazioni centrali

1. Le pubbliche amministrazioni centrali si attengono al rispetto dei requisiti minimi di efficienza energetica di cui all'allegato 1, in occasione delle procedure per la stipula di contratti di acquisto o di nuova locazione di immobili ovvero di acquisto di prodotti e servizi, come indicato al comma 3, avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto. I medesimi requisiti devono essere rispettati nell'ambito degli appalti di fornitura in regime di locazione finanziaria. I requisiti minimi di efficienza energetica sono inclusi tra i criteri di valutazione delle offerte; il bando di gara precisa che i fornitori del servizio sono tenuti ad utilizzare prodotti conformi ai requisiti minimi e individua le modalità con le quali gli offerenti dimostrano di avere soddisfatto i requisiti stessi.

1-bis. Il rispetto dei requisiti per gli immobili di cui al comma 1 è verificato attraverso l'attestato di prestazione energetica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

(comma introdotto dall'art. 3 del d.lgs. n. 141 del 2016)

2. L'obbligo di cui al comma 1 si considera assolto qualora l'acquisto di prodotti, servizi ed immobili rispetti almeno le «specifiche tecniche» e le «clausole contrattuali» indicate nei «Criteri ambientali minimi» per le pertinenti categorie di prodotti indicate al punto 3.6 del «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)».



## Il GPP e il Codice degli appalti (d.lgs 50/2016 come modificato dal d.lgs 56/2017 e dal DL 18 aprile 2019, n. 32)

Art. 4 Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi

Art. 30 Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

Art. 34 Criteri di sostenibilità energetico ambientale

Art. 36 Contratti sotto soglia

Art. 68 Specifiche tecniche

Art. 69 Etichettature

Art. 71 Bandi di gara

Art. 82 Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova

Art. 86 mezzi di prova

Art. 87 certificazione delle qualità

Art. 93 Garanzie per la partecipazione alla procedura

Art. 95 Criteri di aggiudicazione dell'appalto

Art. 96 Costo ciclo di vita

Art.100 Requisiti per l'esecuzione dell'appalto

Art. 213 Compiti dell'ANAC

# Codice appalti 2016 versione 2017

## **Art. 4. (Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi)**

1. L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, dei contratti attivi, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, **tutela dell'ambiente ed efficienza energetica**.

## **Art. 30. (Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni)**

1. L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. **Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.**

## Art. 34 - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso **l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente**, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto all' articolo 144.

## Art. 34 - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale (segue)

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, **in particolare i criteri premianti**, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara **per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6**. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. L'obbligo dei commi 1 e 2 **si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori** oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato piano d'azione.

## L'articolo 34 (in sintesi)

- Nelle procedure di acquisto, di qualunque importo, vanno applicati obbligatoriamente le parti dei CAM che riguardano: le «**specifiche tecniche**» e le «**condizione di esecuzione del contratto**». Mentre bisogna tener conto dei «criteri premianti» contenuti nei CAM per definire i criteri di aggiudicazione (art.95 del codice).
- Nel caso di appalti riguardanti lavori di ristrutturazione edilizia i CAM devono essere applicati «per quanto possibile» **nei casi e nelle modalità previste dal DM 11 ottobre 2017.**

# Decreto ministeriale 11 ottobre 2017

## Articolo unico

1. Sono adottati i Criteri ambientali minimi per l'«Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici» riportati nell'allegato al presente decreto.
2. L'allegato 2 al decreto 11 gennaio 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2017, dalla data di entrata in vigore del presente decreto è sostituito dall'allegato di cui al comma 1.
3. Le stazioni appaltanti, in riferimento agli interventi effettuati nelle zone territoriali omogenee (ZTO) «A» e «B», di cui al decreto interministeriale del 2 aprile 1968 n. 1444, per le tipologie di intervento riguardanti gli interventi ristrutturazione edilizia, comprensiva degli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici, potranno applicare in misura diversa, motivandone le ragioni, le prescrizioni previste dai seguenti criteri dell'allegato di cui al comma 1: 2.2.3 (riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli), relativamente alla superficie territoriale permeabile della superficie di progetto e alla superficie da destinare a verde; 2.3.5.1 (illuminazione naturale).

# Codice appalti 2016 versione 2019

36. (Contratti sotto soglia)

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli ..... 34.....

9-bis. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

# Codice appalti 2016 versione 2019

## Art. 93. (Garanzie per la partecipazione alla procedura)

7. .... «Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento..... per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (**EMAS**), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma **UNI EN ISO 14001**.



# Codice appalti 2016 versione 2019

## Art. 95 c.3 criteri di aggiudicazione dell'appalto

3. Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1, fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);

**b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro;**

**b-bis) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.**

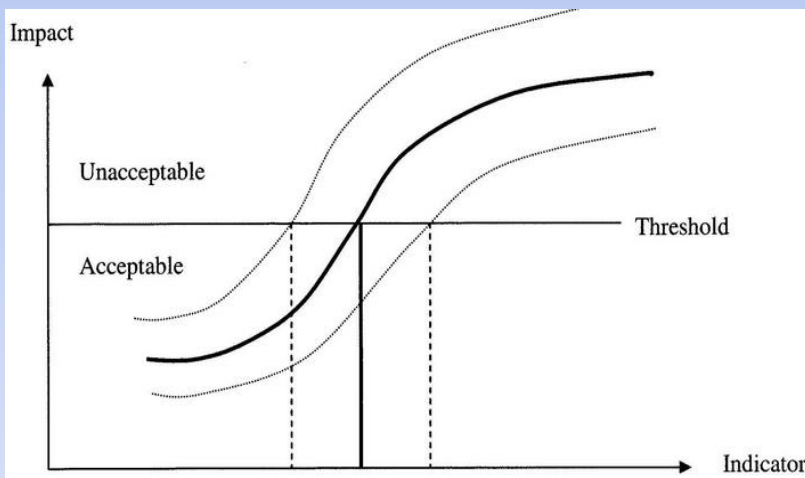
4. Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo:

per i servizi e le forniture con **caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;**

# I criteri ambientali minimi (CAM) cosa sono e cosa NON sono



Tali criteri si definiscono “**minimi**” in quanto sono requisiti di base, **superiori alle previsioni di legge già esistenti**, per qualificare gli acquisti preferibili dal punto di vista della sostenibilità ambientale e sociale.



**Non sono dei capitoli tipo, ma un set di criteri a cui attingere obbligatoriamente e da inserire nei capitoli contestualizzandoli al caso in esame.**

# La guida sui criteri sociali

Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici"- DM 6 giugno 2012 (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012)



**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# Principali connessioni tra CAM e strategie o temi ambientali

Temi, obiettivi e strategie ambientali	CAM
Efficienza energetica e questione Clima	IT (computer, stampanti, ecc.), Illuminazione pubblica, Servizi energetici per gli edifici, Mezzi di trasporto, <b>edilizia</b>
Economia circolare e ciclo di vita	arredi per ufficio, arredo urbano, cartucce toner, carta, servizio rifiuti urbani, ristorazione collettiva, verde urbano, <b>edilizia, strade</b>
Sostanze pericolose	Quasi tutti i CAM hanno indicazioni sulle sostanze chimiche pericolose (limiti massimi e divieti), in particolare si possono citare: servizi di pulizia, arredi, carta, tessuti, <b>edilizia.</b>

ANNO	CAM VIGENTI
2011	Ristorazione collettiva
2012	Servizi energetici per gli edifici; Veicoli; Servizi e prodotti pulizia per edifici
2013	Carta per copie (revisione); Servizio verde pubblico; Apparecchi elettronici per ufficio (revisione)
2014	Servizio di gestione rifiuti urbani; Cartucce e toner di stampa
2015	Arredo urbano
2016	Ausili per l'incontinenza Servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e fornitura di prodotti detergenti.
2017	Edifici (revisione) Arredi per interni (revisione), Prodotti tessili (revisione)
2018	Illuminazione pubblica, Calzature da lavoro e accessori in pelle

# L'importanza dei CAM edilizia

Gli impatti ambientali nei paesi UE  
(STUDIO JRC-IPTS 2008)

Cibi e bevande 31%

**Edilizia** **23,6%**

Trasporti 18,5%

Altri settori 26,9%

Uso delle risorse del settore edile

*40% degli usi finali di energia*

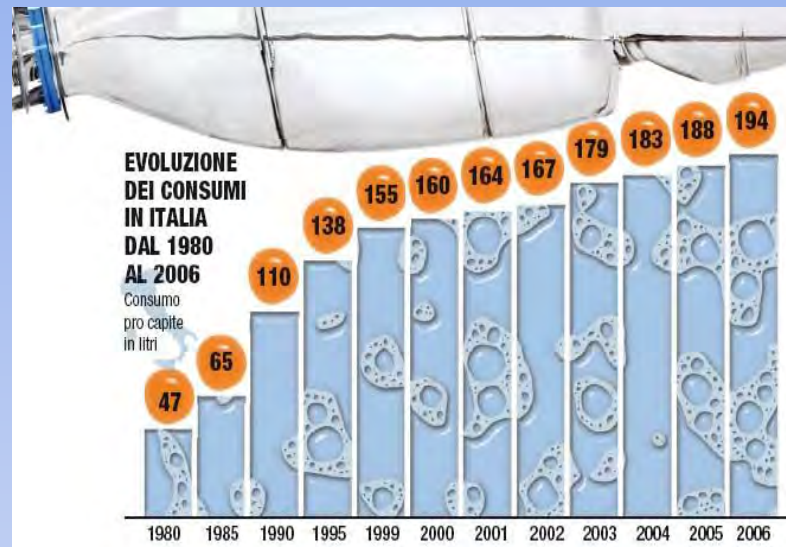
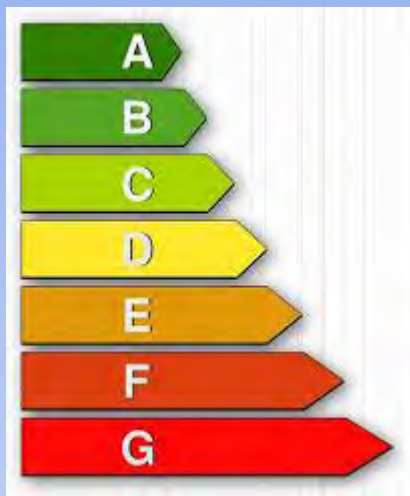
*35% delle emissioni di gas serra*

*50% del totale dei materiali estratti*

*30% del consumo di acqua*

*33% del totale della produzione di rifiuti*

# Gli impatti su cui agire



**Dott. Sergio Saporetti**  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# Contenuti e struttura dei CAM

## Indicazioni generali

- Premessa
- Oggetto e struttura del documento
- Analisi e riduzione dei fabbisogni

## I criteri ambientali

- a. Oggetto dell'appalto
- b. Selezione candidati
- c. Specifiche tecniche
- d. Criteri premianti
- e. Condizioni di esecuzione dell'appalto" o "clausole contrattuali"

- ❖ Prestazioni
- ❖ Caratteristiche dei materiali o del processo produttivo
- ❖ Requisiti di eco design (compresi imballaggi)

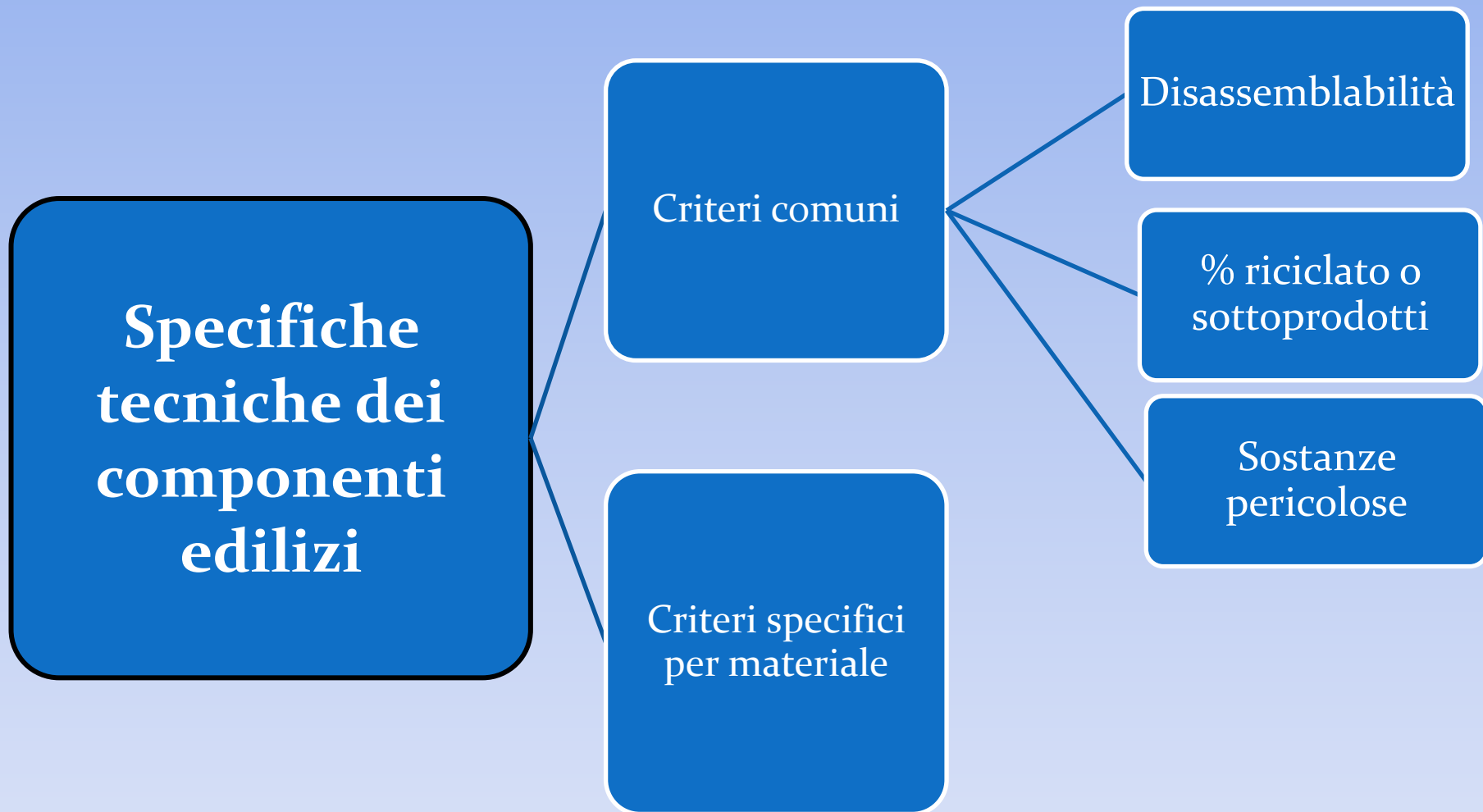
**Verifica: Metodi e documentazione di prova**



# Struttura CAM edifici



# I criteri per gli edifici



# Selezione dei candidati: Sistemi di gestione ambientale



**Sono accettate altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione)**

# Gli strumenti per le verifiche

**Schemi di  
certificazione di  
sostenibilità degli  
edifici**

BREEAM

CASACLIMA

LEED

WELL

ITACA

# I criteri per le verifiche



**VERIFICHE**



ISO tipo I (Ecolabel)

ISO tipo II (Afferzioni  
ambientali)

Catena di custodia

Dichiarazione ambientale di Tipo  
III

Prove di laboratorio

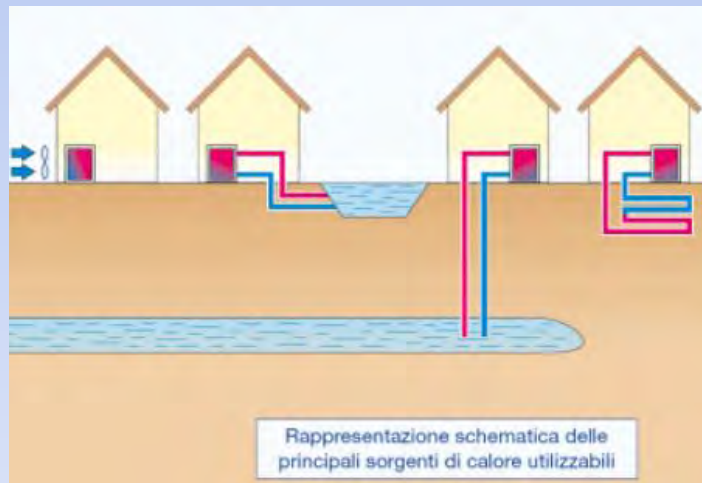
# *Territorio e ambiente*



- *Inserimento naturalistico e paesaggistico*
- *Riduzione del consumo di suolo e Mantenimento della permeabilità*
- *Sistemazione aree a verde*

# Approvvigionamento energetico

## PRODUZIONE IN TRIGENERAZIONE



**geotermico**



**fotovoltaico**

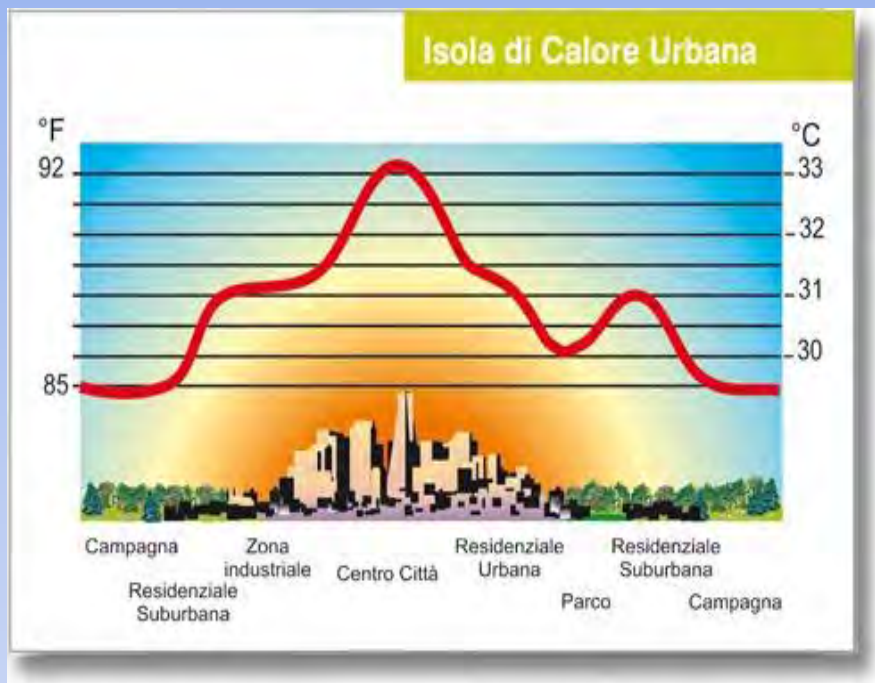


**eolico**

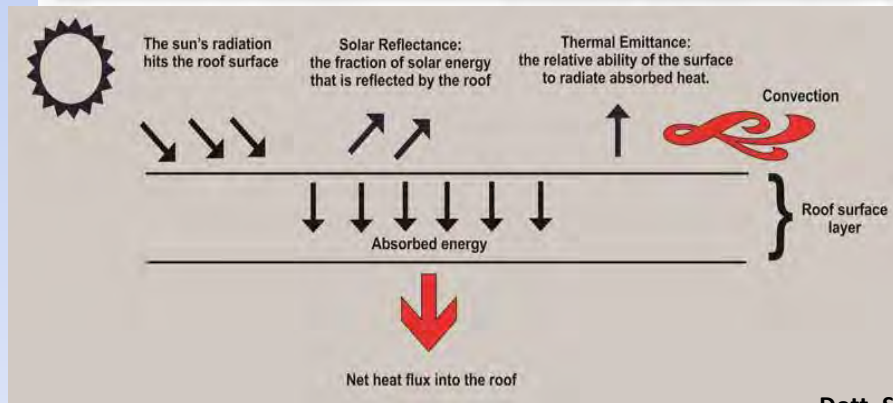
Dott. Sergio Saporetti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico



# SRI



Dott. Sergio Saporetti






Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



**Diagnosi energetica:  $S \geq 2500 \text{mq}$**

**Prestazione energetica: edifici a energia quasi zero**

Capacità termica areica interna periodica (Cip) o Temperatura Operante (TO)

	P1	P2	P3	P4	P5	
interno						esterno
	$s = 26,2 \text{ cm}$ $Ed = 0,25$ $\varphi = 8,0 \text{ ore}$ $Y_{ie} = 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U = 0,39 \text{ W/m}^2\text{K}$ $Ms = 320,7 \text{ Kg/m}^2$ $Cip = 151,7 \text{ kJ/m}^2\text{K}$	$s = 26,1 \text{ cm}$ $Ed = 0,38$ $\varphi = 7,1 \text{ ore}$ $Y_{ie} = 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U = 0,26 \text{ W/m}^2\text{K}$ $Ms = 237,4 \text{ Kg/m}^2$ $Cip = 150,5 \text{ kJ/m}^2\text{K}$	$s = 28,1 \text{ cm}$ $Ed = 0,57$ $\varphi = 6,7 \text{ ore}$ $Y_{ie} = 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U = 0,17 \text{ W/m}^2\text{K}$ $Ms = 154,9 \text{ Kg/m}^2$ $Cip = 107,1 \text{ kJ/m}^2\text{K}$	$s = 29,4 \text{ cm}$ $Ed = 0,67$ $\varphi = 6,5 \text{ ore}$ $Y_{ie} = 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U = 0,14 \text{ W/m}^2\text{K}$ $Ms = 113,7 \text{ Kg/m}^2$ $Cip = 71,0 \text{ kJ/m}^2\text{K}$	$s = 29,5 \text{ cm}$ $Ed = 0,74$ $\varphi = 5,8 \text{ ore}$ $Y_{ie} = 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U = 0,13 \text{ W/m}^2\text{K}$ $Ms = 72,1 \text{ Kg/m}^2$ $Cip = 37,9 \text{ kJ/m}^2\text{K}$	

# Inquinamento indoor: Emissioni dei materiali

Limite di emissione ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) a 28 giorni	
Benzene	1 (per ogni sostanza)
Tricloroetilene (trielina)	
di-2-etilesilftalato (DEHP)	
Dibutilftalato (DBP)	
COV totali	1500
<b>Formaldeide</b>	<b>&lt;60</b>
Acetaldeide	<300
Toluene	<450
Tetracloroetilene	<350
Xilene	<300
1,2,4-Trimetilbenzene	<1500
1,4-diclorobenzene	<90
Etilbenzene	<1000
2-Butossietanolo	<1500
Stirene	<350

# CONTENUTO DI MATERIA RECUPERATA O

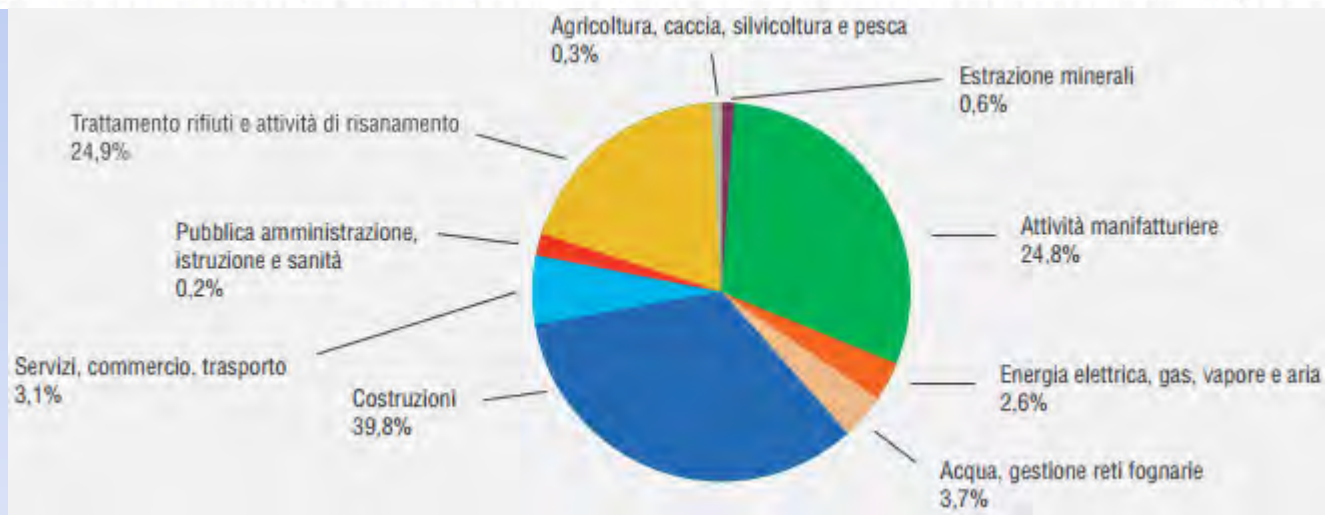
## RICICLATA



2013		
Rifiuti speciali NP	Rifiuti speciali P	Totale
48.933.338	309.218	49.242.556



*Ripartizione dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti secondo le attività economiche (%) – 2013*

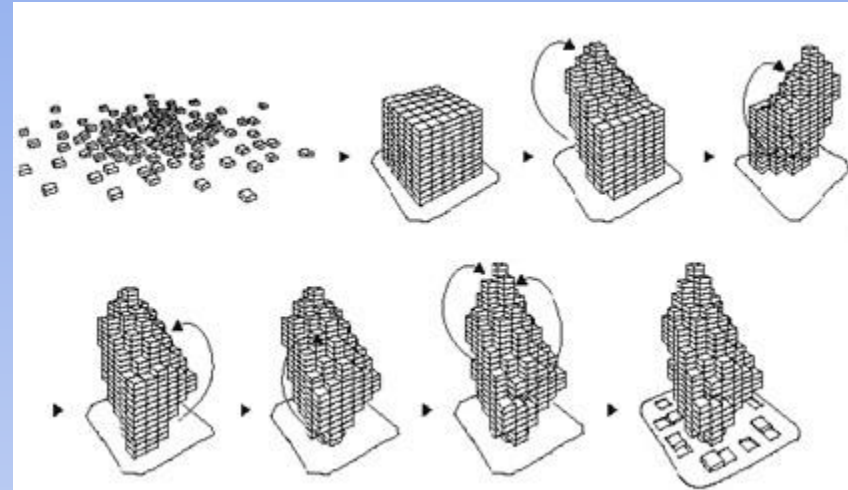


**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# ECODESIGN-DEMOLIZIONE SELETTIVA

modulare,  
disassemblabile,  
riutilizzabile, riciclabile



**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

## *Criteri per il cantiere*

- *Demolizioni e rimozione dei materiali*
- *Prestazioni ambientali (es. veicoli di trasporto EEV, tutela del suolo e delle acque superficiali, emissioni rumori e polveri, efficienza energetica)*
- *Formazione ambientale del personale*

# *Specifiche tecniche premianti*

- **Capacità tecnica dei progettisti** (ISO/IEC 17024 – “Conformity assessment - General requirements for bodies operating certification of persons”)
- **Miglioramento prestazionale del progetto**
- **Materiali rinnovabili** (almeno il 20% in peso sul totale dell’edificio escluse le strutture portanti )
- **Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione**
- **Sistema di monitoraggio dei consumi energetici (BACS)- Domotica**

# Ciclo di vita BIM - Il BIM quale strumento dell'economia circolare



Dott. Sergio Saporetti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# I CAM nel ciclo di vita del progetto

I Criteri Ambientali Minimi **NON DEVONO ESSERE INTESI** come un **MERO ADEMPIMENTO NORMATIVO** da soddisfare in un determinato “*momento*” del progetto!!





# *I CAM nel ciclo di vita del progetto*

L'applicazione dei CAM **DEVE AVVENIRE CONTESTUALMENTE** allo svolgimento delle **DIVERSE FASI DEL CICLO DI VITA DEL PROGETTO.**



## Lo stato di applicazione dei CAM

- In attesa di monitoraggio con ANAC
- Indagine di UnionCAMERE
- Monitoraggio svolto da Legambiente presso un campione di comuni da cui emerge che solo un 30% applica in modo diversificato i CAM
- Problemi di vario tipo:
  - Formazione delle stazione appaltanti
  - Scarsa conoscenza da parte delle PMI
  - Difficoltà a provare le prestazioni (più che a rispettarle)

# Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione

DATA	Soggetti coinvolti	Obiettivo
2 agosto 2017	MATTM e la Conferenza delle Regioni e Province autonome	rafforzamento delle competenze degli operatori delle PA responsabili degli appalti e delle centrali di acquisto nell'utilizzo di procedure di GPP per la reale integrazione di requisiti ambientali nella politica degli acquisti e realizzazione di opere pubbliche.
24 gennaio 2018	MATTM e Union Camere	Accrescere la capacità competitività degli operatori economici in relazione ai nuovi traguardi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile. Attività di monitoraggio sul grado di conoscenza tra le piccole e medie imprese delle nuove disposizioni in materia di Criteri Ambientali Minimi e sull'adozione dei sistemi di gestione e qualificazione ambientale.

# Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione

DATA	Soggetti coinvolti	Obiettivo
21 marzo 2018	MATTM e ANAC	razionalizzazione economica, efficientamento energetico e sviluppo tecnologico, con particolare riguardo all'applicazione dei CAM nell'ambito del Green Public Procurement
16 aprile 2018	MATTM e Roma Capitale	dare piena attuazione alle norme in materia di sostenibilità ambientale degli acquisti e rafforzare le competenze delle professionalità coinvolte nelle procedure di appalto.

## Azioni in corso-formazione

**Progetto CReIAMO PA “Competenze e reti per l’integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA” - PON Governance 2014-2020**

- **Linea L1 Integrazione dei requisiti ambientali nei processi di acquisto delle amministrazioni pubbliche**
- **WP1 - Formazione e diffusione del Green Public Procurement**

Questa attività prevede l’integrazione dei requisiti ambientali nei processi di acquisto delle amministrazioni pubbliche.

Sono previsti dei moduli formativi FAD, webinar, workshop e degli affiancamenti on the job, al fine di trasferire alle Regioni meno attive in materia di GPP, le migliori pratiche sviluppate dalle Regioni che hanno esperienze più avanzate e virtuose.

Grazie per l'attenzione  
Sergio Saporetti: [saporetti.sergio@minambiente.it](mailto:saporetti.sergio@minambiente.it)  
0657225123

Sito web GPP: <http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1>